

L'ANNUNCIO

Franca Rame corre per Di Pietro. E Fo applaude

MILANO- Al tavolo, Franca Rame, seduta al centro tra Antonio Di Pietro e Leoluca Orlando. In sala, in prima fila, Dario Fo. Ad applaudire la moglie e la sua scelta di accettare la proposta di candidarsi al Senato con l'Italia dei Valori, nonostante lui alle primarie di Milano si sia presentato sostenuto da Rifondazione.

In un circolo della stampa affollatissimo, è stata lei, la moglie di Dario Fo, la protagonista della mattinata. E Fo non ha voluto rubarle la scena, limitandosi a questo commento: «Mentre i partiti nobili della sinistra, soprattutto la Margherita, hanno fatto fuoco e fiamme per bloccare sul nascere i movimenti della società civile, Di Pietro ha pensato di coinvolgere Franca. Ha fatto una cosa intelligente». Non c'è

una contraddizione con la sua candidatura alle primarie milanesi? «No, affatto. Io e Di Pietro abbiamo molta simpatia reciproca.

Ma non parlate con me, parlate con Franca». E lei, visibilmente emozio-

nata, ha spiegato le ragioni per cui si presenta per l'Italia dei valori in sei regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Umbria. «Lì per lì quando Leoluca mi ha fatto la proposta l'ho preso per pazzo. Perché mai più avrei pensato di vivere nella mia vita una giornata come oggi, con Di Pietro seduto alle mie sinistre che mi candida per diventare senatrice. Ma poi ho parlato con un sacco di persone e a 76 anni, quasi 77, eccomi qua. La vita a volte è davvero bizzarra».

«Mi hanno spiegato - ha aggiunto - che in Senato si possono fare grandi cose. A me basterebbe riuscire a fare questo: istituire un Osservatorio Permanente contro gli sprechi». E per motivare la sua scelta Franca Rame ha letto una serie di cifre risalenti al 1992 e raccolte a suo tempo per uno spettacolo con Fo. «Ma lo sapete che nel 1992 sono stati spesi a Montecitorio 23 miliardi di lire solo per la carta? Che Cirino Pomicino fece stanziare un finanziamento di 2 miliardi per l'ac-

quisto di collari per cani? Che è stata messa a bilancio una spesa di 1 milione 644 mila lire al giorno per l'acquisto di carta igienica?». Sono questi gli sprechi contro cui Franca Rame dice di volersi battere, «e qualora fossi eletta - ha detto - resterò in piedi, non mi siederò finché non sarà istituito l'Osservatorio Permanente contro gli sprechi».

Insieme a lei, Antonio Di Pietro, che si è detto «onorato» di poter presentare candidature come quelle di Franca Rame e Leoluca Orlando. «In Parlamento ci sono 24 condannati. Possiamo sostituirli con 24 persone perbene. Già solo questo sarebbe una grande vittoria, in nome della legalità. E' questa la filosofia che mi portò a rifiutare l'offerta di Berlusconi a fare il ministro dell'Interno, e che mi porta oggi a candidare Franca Rame e Leoluca Orlando».

L'ex sindaco di Palermo si candida come capolista alla Camera in Sicilia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria.

Federico Galbusera

